

RICHIESTA DI RIMBORSO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ALLA TELEVISIONE PER USO PRIVATO PAGATO MEDIANTE ADDEBITO NELLE FATTURE PER ENERGIA ELETTRICA

ISTRUZIONI

A COSA SERVE

Il modello deve essere utilizzato esclusivamente da parte dei contribuenti titolari di utenza di fornitura di energia elettrica su cui è stato addebitato il canone di abbonamento alla televisione per uso privato, per richiederne il rimborso nel caso si ritenga di averlo pagato indebitamente.

ATTENZIONE: questo modello deve essere utilizzato solo nel caso in cui il canone sia stato pagato indebitamente a seguito di addebito nella fattura per la fornitura di energia elettrica.

La richiesta di rimborso può essere presentata anche da un erede in relazione alle utenze elettriche intestate ad un soggetto deceduto.

DATI GENERALI

Dati del dichiarante

In questa sezione vanno indicati i dati anagrafici (Cognome, Nome, data e luogo di nascita, codice fiscale) e l'indirizzo e-mail del soggetto che richiede il rimborso.

Richiesta in qualità di erede di

Se il rimborso è richiesto da un erede in relazione all'utenza elettrica intestata a un soggetto deceduto, nella relativa sezione vanno indicati i dati anagrafici e il codice fiscale del soggetto deceduto.

Impegno alla presentazione telematica

Questo riquadro deve essere compilato e firmato soltanto se la richiesta di rimborso è trasmessa tramite un intermediario abilitato, che inserirà il proprio codice fiscale e la data (giorno, mese e anno) di assunzione dell'impegno a trasmettere.

Richiesta di rimborso

In questo riquadro vanno indicati:

- l'anno d'imposta cui si riferisce il canone tv. L'anno non può essere il 2015 o un altro anno precedente, in quanto questo modello è utilizzabile solo per il rimborso del canone addebitato nelle fatture per la fornitura di energia elettrica;
- l'importo totale del rimborso richiesto;
- il codice del POD (punto di prelievo – informazione presente nella fattura/bolletta). Se il POD è il medesimo per tutte le fatture è sufficiente indicarlo una sola volta nella prima riga;
- il numero identificativo delle fatture/bollette in cui è stato addebitato il canone di cui si richiede il rimborso (informazione presente nella fattura/bolletta);
- l'importo del canone di cui si richiede il rimborso per ciascuna fattura.

L'importo totale richiesto deve coincidere con la somma degli importi del canone richiesti a rimborso per ciascuna fattura.

Inoltre, va specificato il motivo per cui si richiede il rimborso del canone pagato a seguito di addebito nella fattura per la fornitura di energia elettrica ma non dovuto, indicando nella richiesta il codice appropriato tra quelli di seguito elencati:

- 1 il richiedente o un altro componente della sua famiglia anagrafica è in possesso dei requisiti di esenzione di cui all'art. 1, comma 132, della legge n. 244/2007 (cittadino ultra 75enne con reddito complessivo familiare non superiore a 6.713,98 euro) ed è stata presentata l'apposita dichiarazione sostitutiva. Per l'esenzione relativa all'anno 2018 il reddito complessivo familiare dell'anno precedente (2017) deve essere non superiore a 8.000 euro;
- 2 il richiedente o un altro componente della sua famiglia anagrafica è in possesso dei requisiti di esenzione per effetto di convenzioni internazionali (ad esempio, diplomatici e militari stranieri) ed è stata presentata l'apposita dichiarazione sostitutiva;

- 3 il richiedente ha pagato il canone mediante addebito sulle fatture per energia elettrica, e lui stesso o un altro componente della sua famiglia anagrafica ha pagato il canone anche con modalità diverse dall'addebito (ad esempio mediante addebito sulla pensione);
- 4 il richiedente ha pagato il canone mediante addebito sulle fatture per energia elettrica e lo stesso canone è stato pagato anche mediante addebito sulle fatture relative a un'utenza elettrica intestata ad altro componente della stessa famiglia anagrafica.

N.B. In questo caso indicare :

• **il codice fiscale del familiare a cui è stato addebitato il canone.**

Tale indicazione vale come dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e produce gli effetti derivanti dalla presentazione della dichiarazione sostitutiva di cui al punto 1.1, lettera c), del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 24 marzo 2016, e sue successive modifiche;

• **il periodo in cui sussistono i presupposti della richiesta.**

In particolare, nel campo "data inizio", deve essere indicata la data da cui ricorrono i presupposti che si stanno attestando (appartenenza alla stessa famiglia anagrafica). Se il presupposto attestato ricorre da date precedenti il 1° gennaio dell'anno di presentazione della dichiarazione sostitutiva, nel campo "data inizio" può essere indicato, convenzionalmente, il 1° gennaio dell'anno di presentazione. Il campo "data fine" deve essere compilato **esclusivamente** se, alla data di presentazione dell'istanza, è cessata la sussistenza dei presupposti attestati. Pertanto, in tale campo va indicata la data in cui è avvenuta tale cessazione (ad esempio nel caso in cui il richiedente, alla data di presentazione dell'istanza di rimborso, non appartiene più alla famiglia anagrafica del soggetto il cui codice fiscale è stato indicato nell'apposito campo). Se, invece, alla data di presentazione dell'istanza di rimborso, il presupposto sussiste ancora, il campo "data fine" non deve essere compilato.

Se il campo "data fine" non è compilato, la richiesta di rimborso presentata con motivazione codice 4 vale come dichiarazione sostitutiva per dichiarare che il canone di abbonamento alla televisione per uso privato non deve essere addebitato in alcuna delle utenze elettriche intestate al richiedente del rimborso in quanto il canone è dovuto in relazione all'utenza elettrica intestata ad altro componente della stessa famiglia anagrafica.

Per famiglia anagrafica si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (articolo 4 del D.P.R. n. 223/1989).

L'erede può compilare questa sezione per dichiarare che il canone è dovuto in relazione all'utenza elettrica intestata a se stesso o ad altro soggetto, anche se l'intestatario dell'utenza elettrica non fa parte della stessa famiglia anagrafica del deceduto.

Se successivamente alla presentazione dell'istanza di rimborso si verifica una variazione dei presupposti, va compilata l'apposita sezione "Dichiarazione di variazione dei presupposti" del modello di dichiarazione sostitutiva relativa al canone di abbonamento alla televisione per uso privato approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 24 marzo 2016, e successive modifiche, disponibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

- 5 il richiedente ha presentato la dichiarazione sostitutiva di non detenzione di apparecchi televisivi da parte propria e dei componenti della sua famiglia anagrafica;
- 6 altri motivi diversi dai precedenti.

Nell'apposito spazio può essere inserita una sintetica descrizione del motivo per cui si richiede il rimborso del canone di abbonamento.

Firma del richiedente

Indicare la data e apporre la firma del richiedente.

**COME
VA PRESENTATA**

La richiesta di rimborso è presentata:

- direttamente dal titolare del contratto per la fornitura di energia elettrica, o dagli eredi, mediante una specifica applicazione web disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle entrate, utilizzando le credenziali Entratel o Fisconline, in relazione ai requisiti posseduti per la presentazione delle dichiarazioni fiscali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322;

- tramite gli intermediari abilitati di cui all'articolo 3, comma 3, del predetto d.P.R. n. 322 del 1998, appositamente delegati dal contribuente, che a tal fine utilizzano l'applicazione web disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle entrate di cui al precedente punto.

La richiesta di rimborso si considera presentata nella data risultante dalla ricevuta rilasciata in via telematica dall'Agenzia delle entrate.

Nei casi in cui non sia possibile la trasmissione telematica, la richiesta di rimborso può anche essere spedita a mezzo del servizio postale mediante raccomandata al seguente indirizzo:

Agenzia delle entrate – Direzione Provinciale 1 di Torino – Ufficio Canone TV – Casella postale 22 – 10121 Torino.

La richiesta di rimborso si considera presentata nella data di spedizione risultante dal timbro postale.

ATTENZIONE: in quest'ultima ipotesi il modello deve essere presentato unitamente alla copia di un valido documento di riconoscimento.